

# I RIFIUTI IN REGIONE PIEMONTE

## SINTESI 2011

E' del 51,4% il dato sulla raccolta differenziata in Piemonte nel 2011; come rilevano i dati raccolti dall'Osservatorio regionale sui rifiuti, ufficializzati dalla Giunta regionale, il Piemonte ha superato l'obiettivo del 50%.

L'analisi dei dati rileva che la produzione 2011 è di circa 2 milioni 130 mila tonnellate di rifiuti, di cui circa 1 milione 100 mila tonnellate sono state raccolte in modo differenziato ed avviate ad operazioni di recupero e circa 1,036 milioni sono state avviate a smaltimento.

In valori assoluti, rispetto al 2010 i dati evidenziano significative variazioni nella produzione complessiva dei rifiuti (-4,7% corrispondente ad una riduzione di 105 mila tonnellate), una diminuzione dei rifiuti avviati a smaltimento (-6,7%) e dei rifiuti raccolti con differenziata (-2,8%).

In termini di quantità pro capite ciò significa che ogni abitante piemontese ha prodotto circa 478,3 chilogrammi di rifiuti, di cui 245,8 sono stati raccolti in modo differenziato e avviati a recupero e 232,5 sono stati smaltiti.

Nel 2010 la Regione si era posta come obiettivo di ridurre la produzione dei rifiuti urbani a 500 chilogrammi pro capite l'anno entro il 2015 ; le diminuzioni rilevate sul 2011 vanno ben oltre questo obiettivo, ma sono in parte conseguenza della crisi economica che il Paese sta attraversando e che ha portato anche in Piemonte ad una contrazione dei consumi e, di conseguenza, dei rifiuti prodotti.

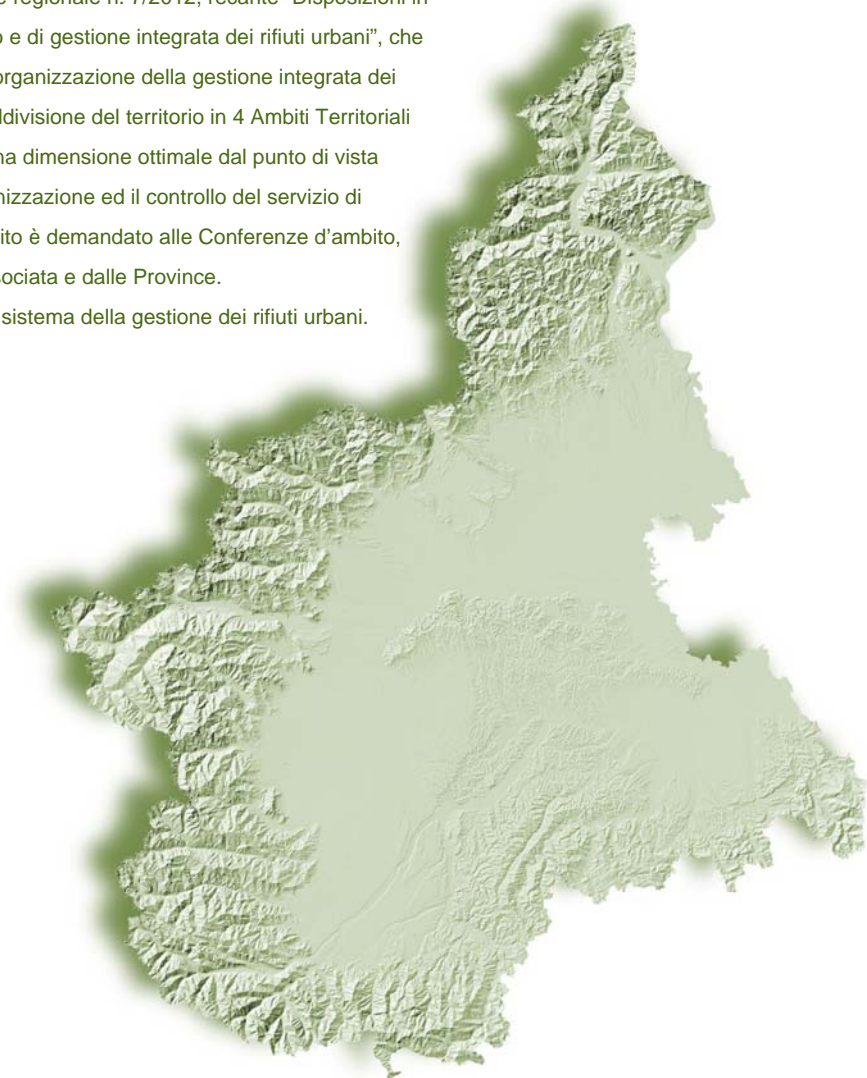
Notizie positive riguardano anche la governance dei rifiuti. Infatti, nel mese di maggio è stata approvata la legge regionale n. 7/2012, recante "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani", che detta nuove norme in materia di organizzazione della gestione integrata dei rifiuti urbani, prevedendo una suddivisione del territorio in 4 Ambiti Territoriali Ottimali anziché 8, garantendo una dimensione ottimale dal punto di vista ambientale ed industriale. L'organizzazione ed il controllo del servizio di gestione dei rifiuti in ciascun ambito è demandato alle Conferenze d'ambito, costituite da Comuni in forma associata e dalle Province.

Alla Regione spetta il controllo di sistema della gestione dei rifiuti urbani.

***Roberto Ravello***

Assessore all'Ambiente  
della Regione Piemonte

Torino, dicembre 2012



## INDICATORI

Abitanti  
4.457.335

Rifiuti totali  
2.132.163 t

Raccolta differenziata  
1.095.637 t

Rifiuto indifferenziato  
1.036.527 t

%RD  
51,4

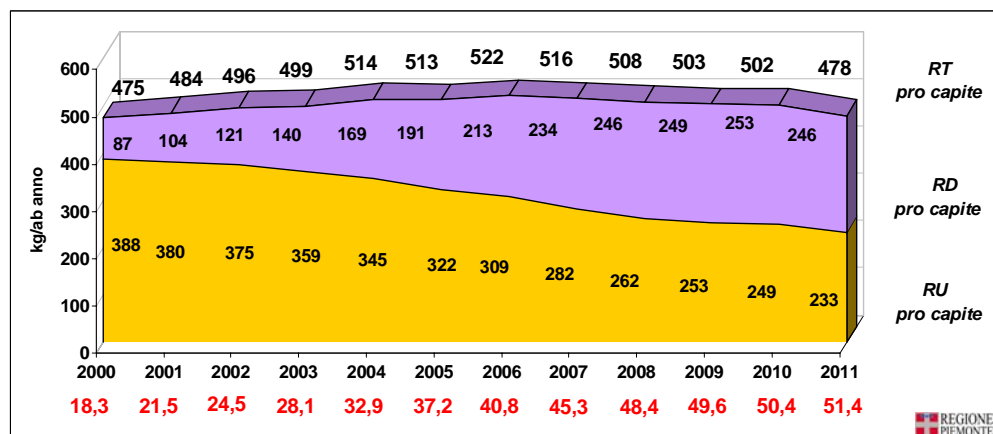
# RIFIUTI URBANI – anno 2011

## DATI DI PRODUZIONE

Nel corso del 2011 sono state prodotte<sup>1</sup> circa **2.130.000 tonnellate di rifiuti urbani**, dei quali quasi **1,1 milione di tonnellate** sono state raccolte in modo differenziato e destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero.

In termini assoluti rispetto al 2010 la produzione complessiva risulta essere in diminuzione (-4,7%): i rifiuti avviati a smaltimento si sono ridotti di circa 74.000 t (-6,7%), attestandosi a circa 1.040.000 tonnellate, stessa situazione si è verificata per raccolta differenziata che ha avuto un decremento di 31.000 t (-2,8%) attestandosi a circa 1.096.000 t.

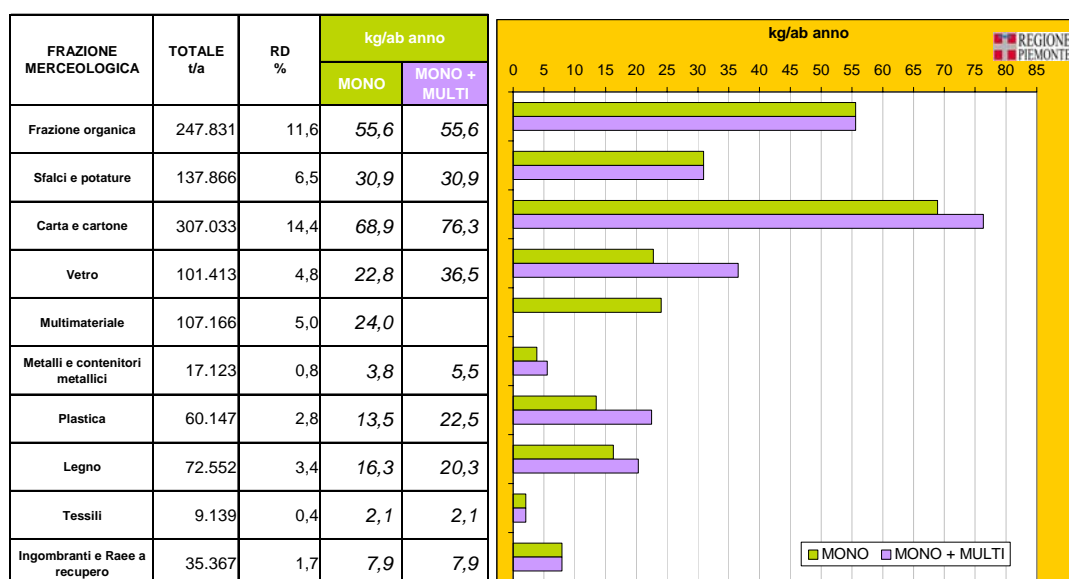
### Produzione pro capite dei rifiuti urbani – anni 2000 – 2011



In termini di quantità pro capite<sup>2</sup> ogni abitante piemontese ha prodotto circa 478,3 kg di rifiuti di cui 245,8 kg sono stati raccolti in modo differenziato e avviati a recupero e 232,5 kg sono stati smaltiti. Si ricorda che la Regione si era posta come obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti urbani il valore di 500 kg/ab anno da raggiungere entro il 2015 (D.G.R. n. 32-13426 del 1 marzo 2010).

Bisogna inoltre tenere presente che non essendo al momento disponibili i dati ufficiali ISTAT della popolazione al 31/12/2011, ai fini della quantificazione della produzione pro capite sono stati utilizzati gli ultimi dati ufficiali disponibili ovvero i dati della popolazione aggiornati al 31/12/2010.

### Dettaglio composizione raccolta differenziata



<sup>1</sup> Secondo la D.G.R. 43-435 del 2000 i Rifiuti Urbani Totali prodotti sono classificati con la sigla RT e sono costituiti dalla somma dei rifiuti raccolti in modo differenziato (RD) e dai rifiuti urbani indifferenziati (RU). Esistono inoltre altre tipologie di rifiuti raccolti dal gestore del servizio pubblico, quantitativamente poco rilevanti, non soggette al calcolo della percentuale di raccolta differenziata (ad esempio oli usati, batterie, pneumatici, etc.) Tali rifiuti sono stati raggruppati sotto la voce "ALTRI" (nel 2011 pari a 19.586 t): quest'ultima voce, sommata ai RT, costituisce la voce "PT" (Produzione Totale, nel 2011 pari a 2.151.749 t).

<sup>2</sup> I quantitativi pro capite sono approssimati alla prima cifra decimale o all'unità ma derivano da operazioni su numeri non approssimati, per questo motivo alcuni totali potrebbero differire dalla somma dei singoli quantitativi.

Nell'ambito della raccolta differenziata le frazioni maggiormente raccolte su base annuale risultano essere la carta e cartone (307.000 t circa; 68,9 kg pro capite; -8,5% rispetto al 2010), l'organico (234.200 t circa; 55,6 kg pro capite; +5,8%), gli sfalci e potature (130.000 t circa; 30,9 kg pro capite; +5,8%), il vetro (108.000 t circa; 22,8 kg pro capite; -5,9%) ed il legno (84.000 t circa; 16,3 kg pro capite; -13,5%).

Rispetto al 2010 i RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) registrano un decremento del 10% circa dei quantitativi raccolti (da 20.100 t a 22.700 t) raggiungendo un valore pro capite pari a 4,6 kg anno (5,1 kg anno nel 2010).

A livello provinciale i dati relativi alla produzione di rifiuti espressi in quantità pro capite presentano delle variazioni, così come le percentuali di RD raggiunte, più ridotte rispetto al passato. Le massime variazioni si evidenziano in termini di rifiuti avviati a smaltimento (RU pro capite); più ridotte, anche se evidenti, le differenze in termini di produzione complessiva di rifiuti (RT pro capite) e di rifiuti raccolti differenziatamente (RD pro capite)

8 Province

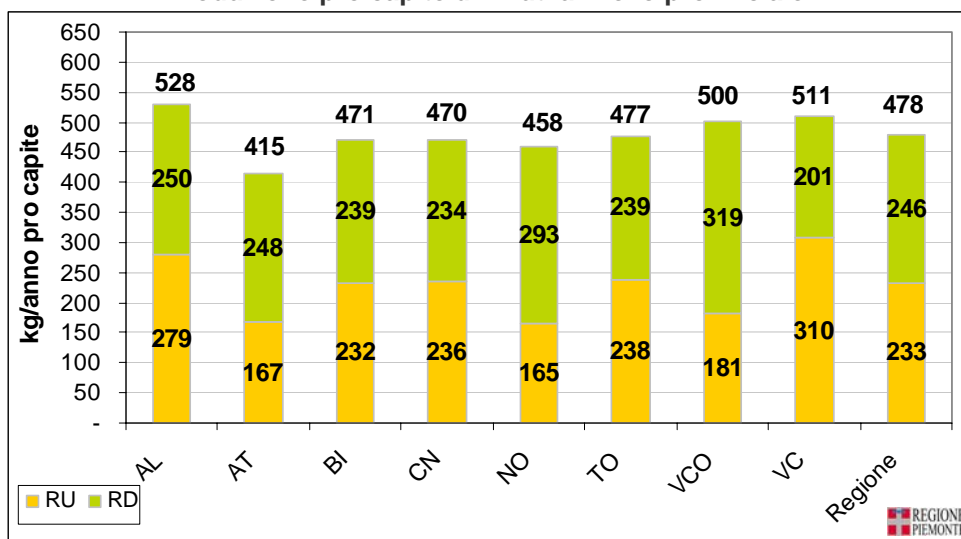
21 Consorzi

1.206 Comuni

28% dei comuni non supera il 35% di RD; tale valore equivale al 6% in termini di residenti

16% dei comuni supera il 65% di RD; tale valore equivale al 16% in termini di residenti

Produzione pro capite di rifiuti a livello provinciale

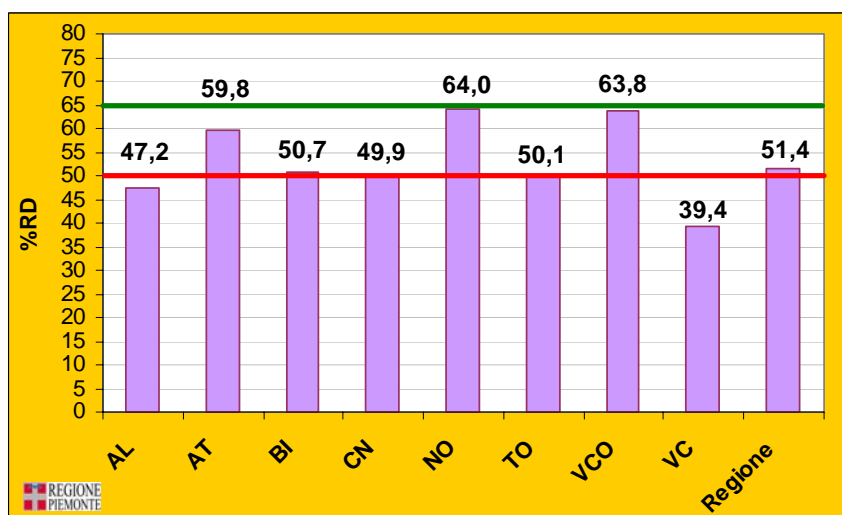


Le differenze in termini pro capite (kg/anno) sono qui di seguito riportate:

- produzione complessiva di rifiuti min 415,2 – max 528,5;
- rifiuti raccolti differenziatamente min 201,1 - max 319,4;
- rifiuti avviati a smaltimento min 165,2 - max 309,6.

Per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata si registra una media regionale del 51,4% (50,4% nel 2010), con 5 province che superano la soglia del 50%. Fanalino di coda resta la provincia di Vercelli con il 39,4%, in aumento rispetto al passato (30,6% nel 2010).

Percentuali di RD raggiunte a livello provinciale



Rifiuto totale pro capite kg/anno 478,3

Raccolta differenziata pro capite kg/anno 245,8

Rifiuto indifferenziato pro capite kg/anno 232,5

## GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

I rifiuti indifferenziati hanno ancora come destinazione prevalente la discarica (57%), seguita dal trattamento meccanico-biologico TMB (35%) ed infine dall'incenerimento (8%). Rispetto al 2010 si evidenzia una riduzione dei quantitativi avviati in discarica (-12%) e dei quantitativi avviati ad incenerimento (-11%) ed un aumento piuttosto ridotto dei quantitativi avviati al TMB (+4%).

76.600 t  
circa di RU  
inceneriti  
(-11% rispetto al 2010)

796.500 t circa  
di rifiuti urbani  
conferiti in  
discarica  
(compresi i rifiuti derivanti  
dagli impianti di TMB)

349.100 t di RU  
trattati negli  
impianti di TMB

Impianti del  
sistema  
integrato

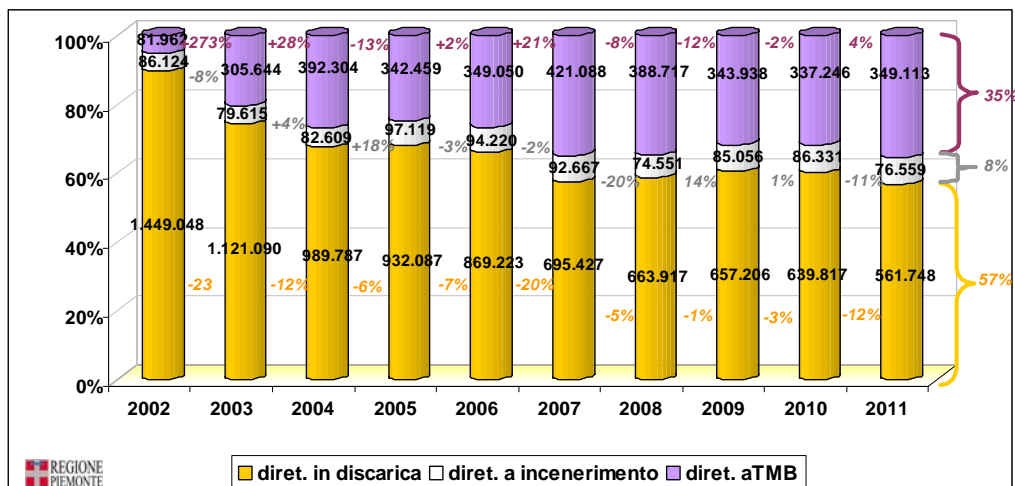
2 inceneritori

16 discariche

11 impianti di  
TMB

1 impianti  
produzione CDR

1 impianto di  
coincenerimento



Il sistema di gestione della frazione urbana indifferenziata dispone della seguente dotazione impiantistica:

- **2 impianti di incenerimento** nell'ambito dei quali sono state conferite circa 76.600 t di rifiuti urbani ricavando una produzione di energia elettrica pari a circa 19.400 Mwhe;
- **16 discariche per rifiuti urbani** nell'ambito delle quali sono state conferite circa 561.700 t di rifiuti urbani (rifiuti indifferenziati) e 234.700 t di rifiuti derivanti da operazioni di trattamento effettuate sui rifiuti urbani (complessivamente sono state conferite 973.000 t di rifiuti di cui circa 796.500 t provenienti dalla gestione dei rifiuti urbani e 176.500 t di rifiuti speciali);
- **11 impianti di trattamento meccanico biologico** nei quali sono state trattate circa 349.100 t di rifiuti urbani indifferenziati (complessivamente 572.000 t) e **1 impianto dedicato alla sola produzione di CDR**.

In tali impianti (incluso anche le linee dedicate alla produzione di CDR presenti negli impianti di trattamento meccanico biologico) sono stati prodotte circa 97.700 t di CDR. Il CDR è stato inviato ad **1 impianto di coincenerimento** (cementificio) in Provincia di Cuneo ed a vari impianti di recupero energetico (termovalorizzatori) localizzati fuori regione. La frazione secca non trasformata in CDR e la frazione umida stabilizzata, prodotte nei suddetti impianti di trattamento meccanico biologico, sono state conferite in discarica.

